



# *Adattamento e recupero dei bambini dopo l'adozione, il ruolo della famiglia e della scuola*

**prof.ssa Rosa Rosnati**

*Professore Associato di Psicologia sociale  
Docente di Psicologia dell'adozione, dell'affido e  
dell'enrichment familiare  
Centro di Ateneo Studi e Ricerche sulla Famiglia  
Università Cattolica di Milano*

---

*Bologna, 17 ottobre 2013*

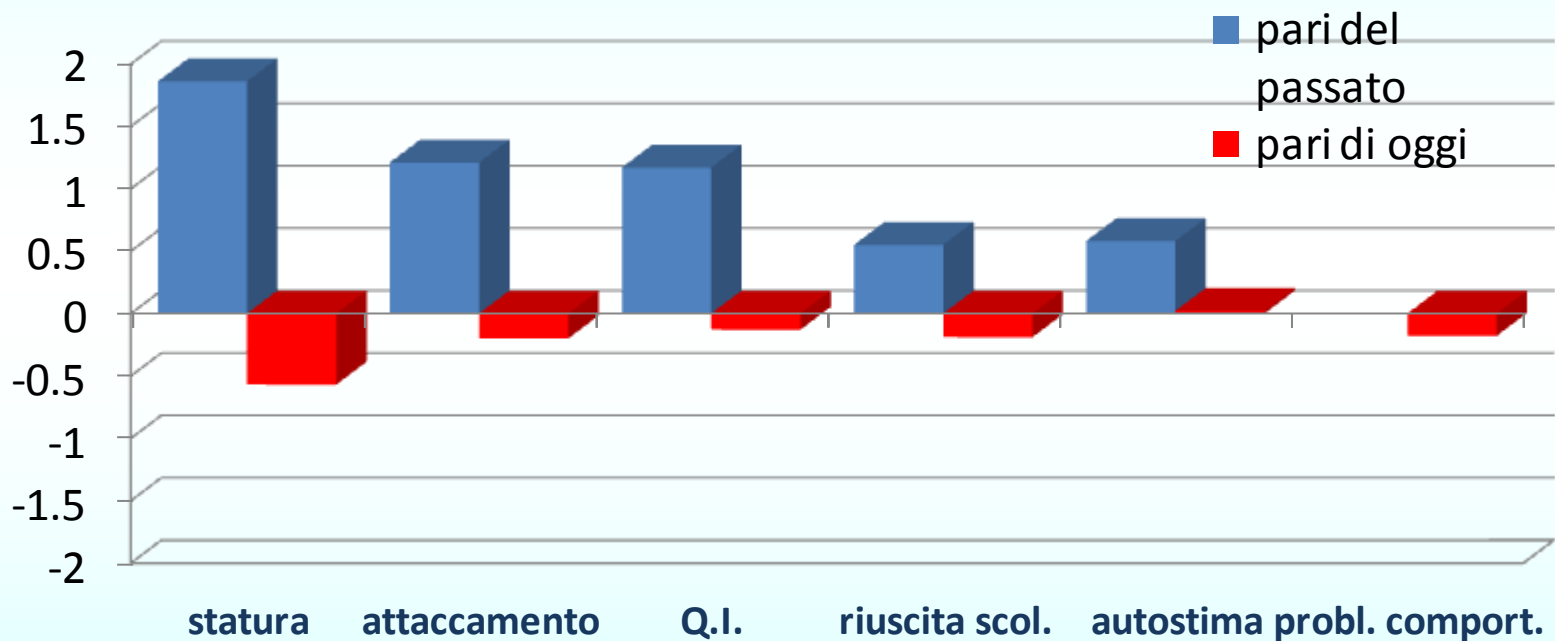
---



**I bambini adottati sono  
maggiormente a  
rischio?**



# Recupero nello sviluppo (in confronto con i *past peers*) e “svantaggio” (in confronto con *present peers*) dei bambini adottati (fonte: Van IJzendoorn, Juffer, 2010)



 *Adoption decalage*



## **Adattamento e riuscita scolastica**

Numerose ricerche hanno evidenziato che i bambini adottati presentano con maggiore probabilità:

- problemi di **adattamento emotivo e comportamentale**
- un **QI nella norma**
- un più scarso **rendimento scolastico**

rispetto ai bambini non adottati (Silver, 1989; Brodzinsky et al., 1987; Miller et al., 2000; Juffer, 2005)

**Età scolare (6-11 anni)** (Brodzinsky, Singer & Braff, 1984)

fase cruciale in cui i bambini comprendono più pienamente il significato dell'adozione: essere stati adottati significa anche essere stati abbandonati



sono frequenti, a questa età, difficoltà di **adattamento, di apprendimento e di socializzazione**

Introduzione

Fasi della  
ricerca

Risultati

Conclusioni



## Introduzione

Progetto di ricerca sulle **famiglie adottive** promosso dal **Centro Studi e Ricerche sulla Famiglia (Università Cattolica di Milano)**

## Fasi della ricerca

- **adattamento e riuscita a scuola di minori adottati di età scolare**
- **confronto tra il punto di vista di genitori adottivi e insegnanti di scuola elementare**

## Risultati

**In 2 fasi**

## Conclusioni

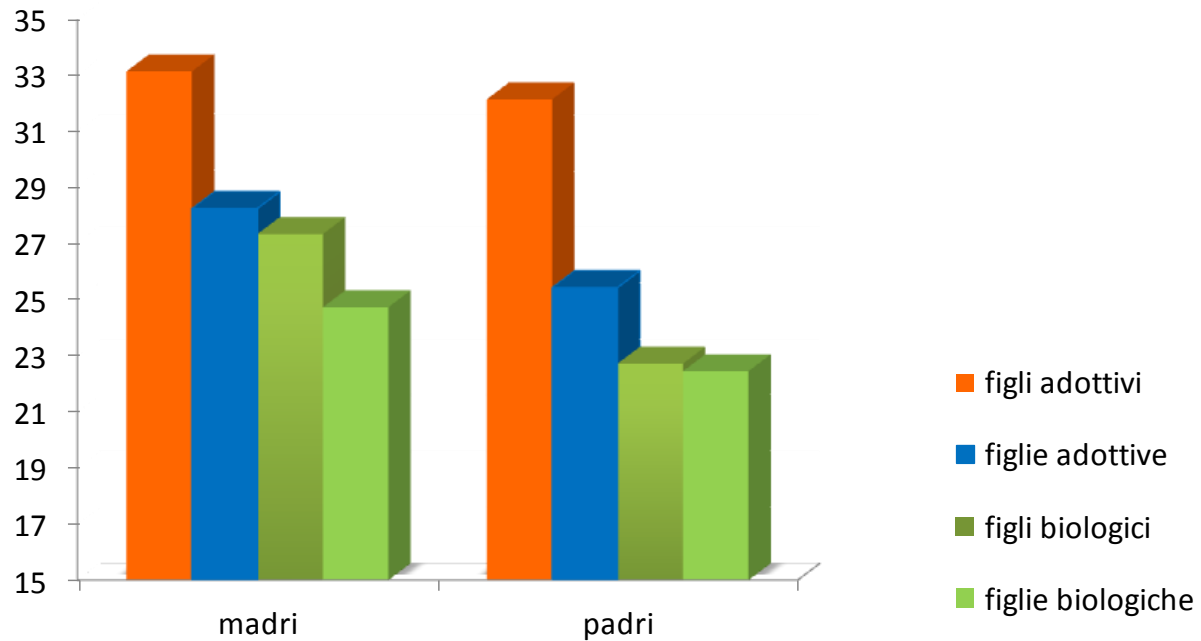
**1ª fase: 254 coppie adottive e 234 coppie “biologiche” (questionari)**

**2ª fase: 97 coppie adottive e 97 insegnanti (questionari)**



# Problemi emotivo-comportamentali

## CBCL Punteggio Totale dei Problemi



- I genitori adottivi rilevano più spesso problemi emotivi e comportamentali nei propri figli rispetto alle coppie non adottive
- I maschi (adottivi e non) sono percepiti come più problematici delle femmine
- Le madri (adottive e non) percepiscono più problemi dei padri

Introduzione

Fasi della  
ricerca

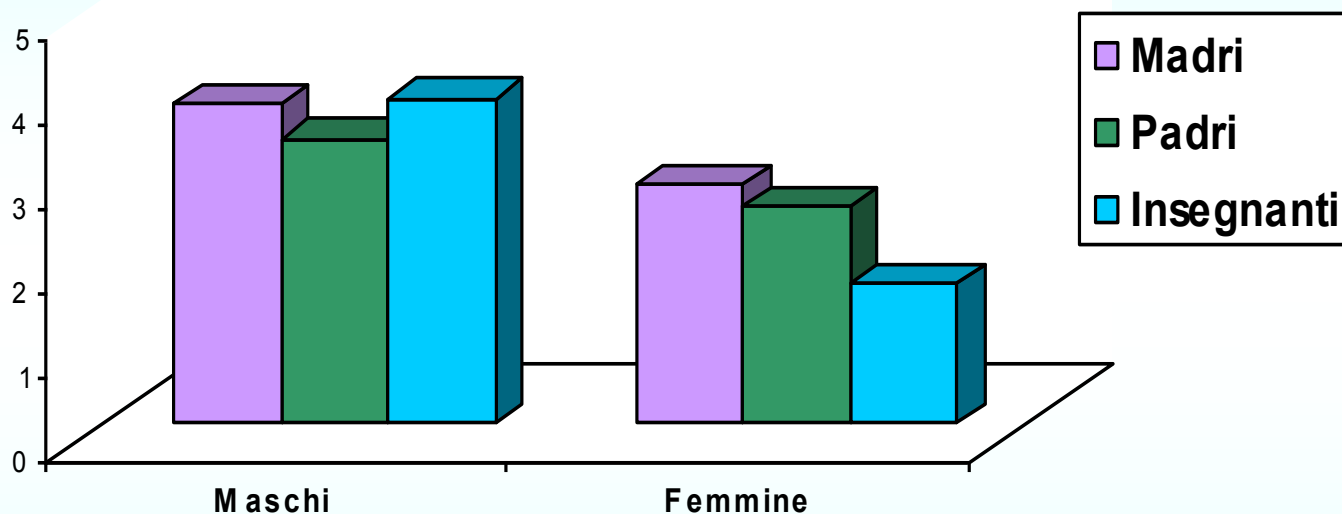
Risultati

Conclusioni



## Problemi emotivi e comportamentali (CBCCL e TRF)

Medie dei punteggi di madri, padri e insegnanti



- Genitori adottivi percepiscono complessivamente più problemi nei loro figli rispetto agli insegnanti

Introduzione

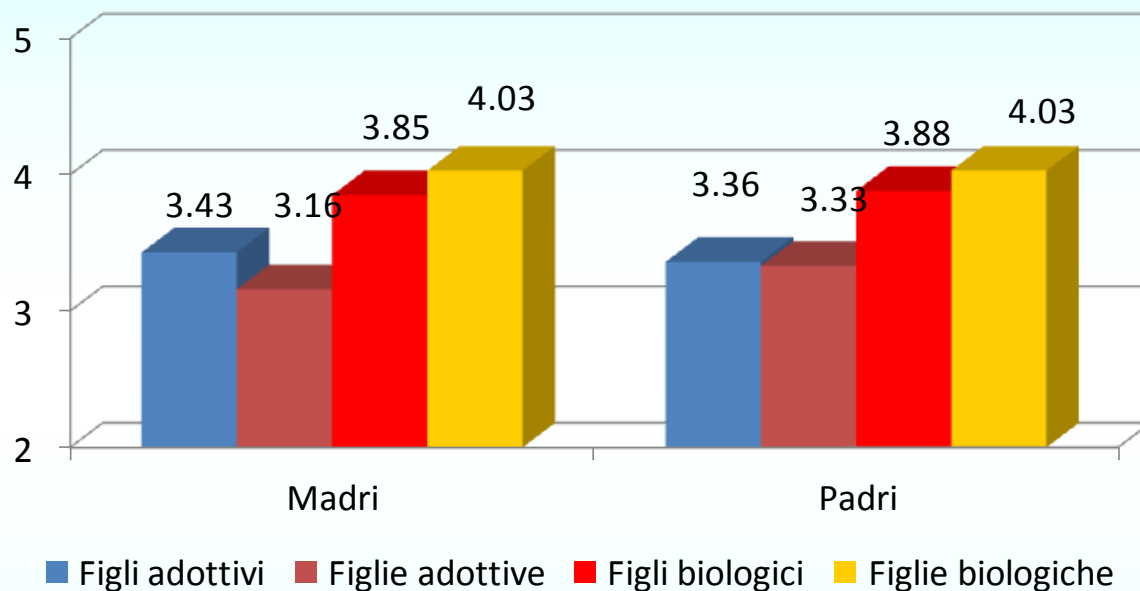
Fasi della ricerca

Risultati

Conclusioni



# Riuscita scolastica



Il **77-79%** dei bambini adottati ha complessivamente una riuscita scolastica valutata dai genitori come **positiva** o molto positiva

I bambini adottati hanno **mediamente** un rendimento scolastico **inferiore rispetto ai loro compagni**, in accordo con altre ricerche internazionali

Introduzione

Fasi della ricerca

Risultati

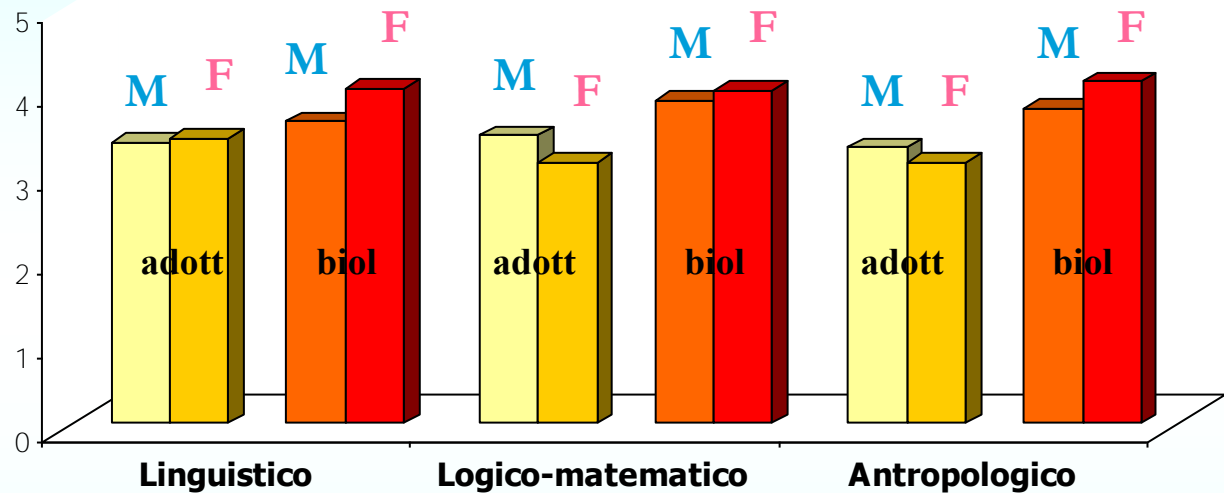
Conclusioni





## Rendimento scolastico

Medie dei punteggi dei genitori adottivi e biologici



Introduzione

Fasi della ricerca

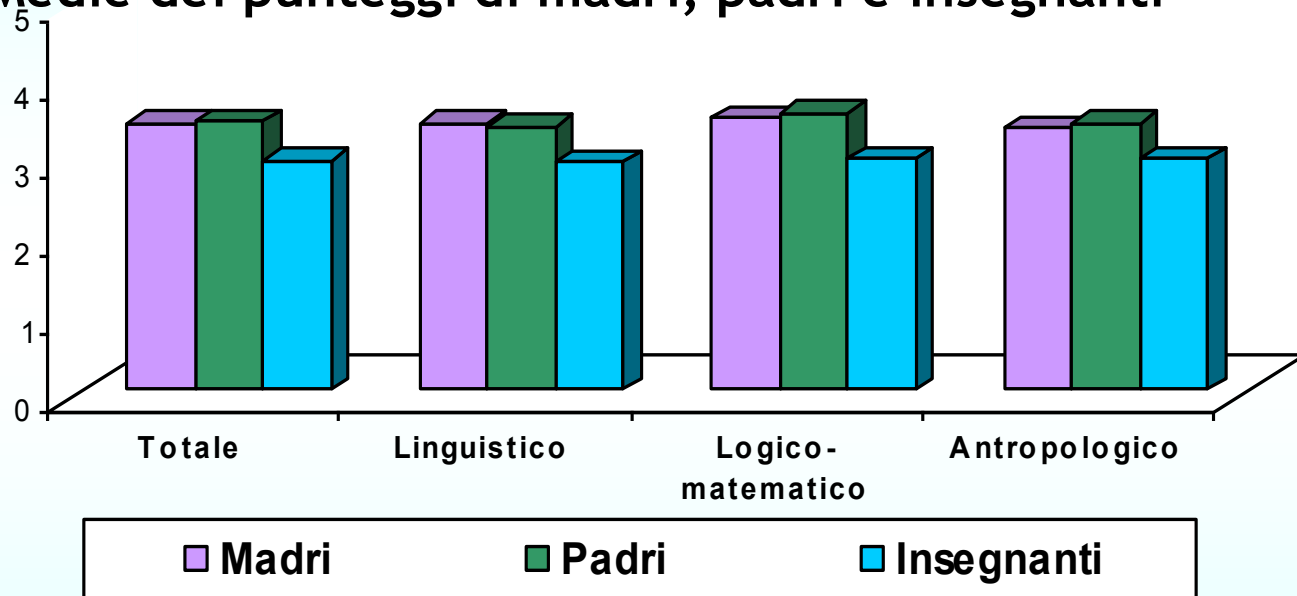
Risultati

Conclusioni



## Rendimento scolastico

Medie dei punteggi di madri, padri e insegnanti



**Padri e madri valutano più positivamente la riuscita scolastica dei loro figli rispetto agli insegnanti, sia in termini complessivi sia negli ambiti specifici (linguistico, logico-matematico e antropologico)**

Introduzione

Fasi della ricerca

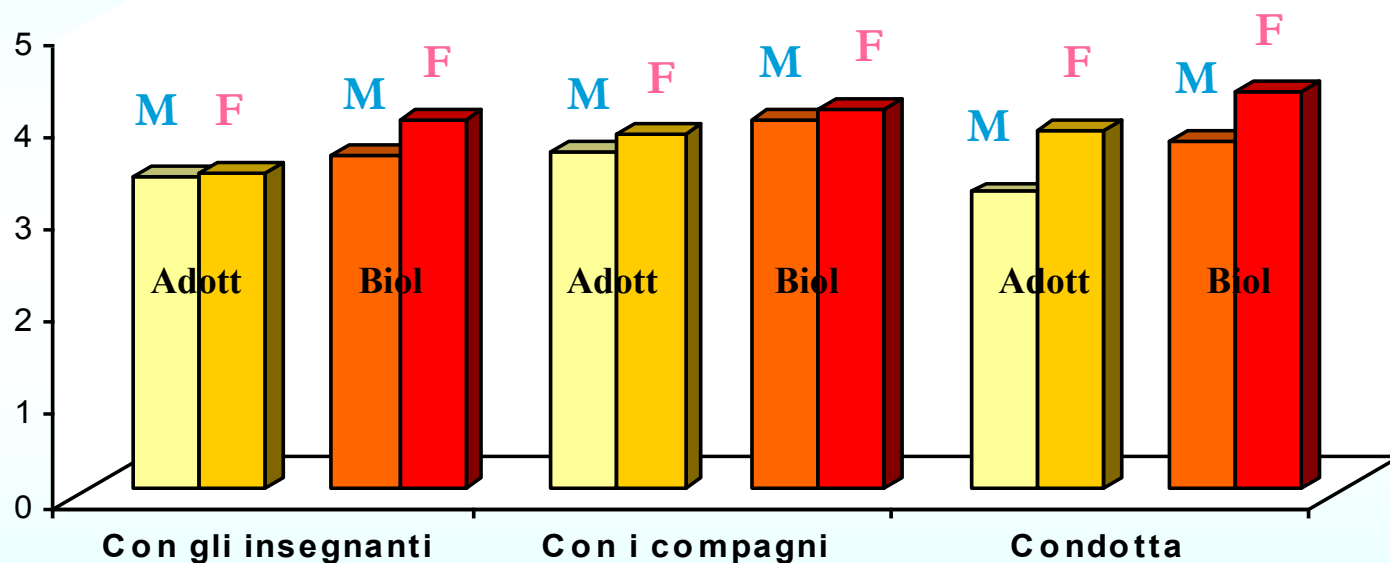
Risultati

Conclusioni



## Capacità relazionali

Medie dei punteggi dei genitori adottivi e biologici



**Il 95.2% dei bambini adottati ha buone relazioni con gli insegnanti, il 94.4 % con i compagni e il 91.8% non ha problemi di condotta. Complessivamente i bambini adottati mostrano di avere maggiori difficoltà relazionali**

Introduzione

Fasi della ricerca

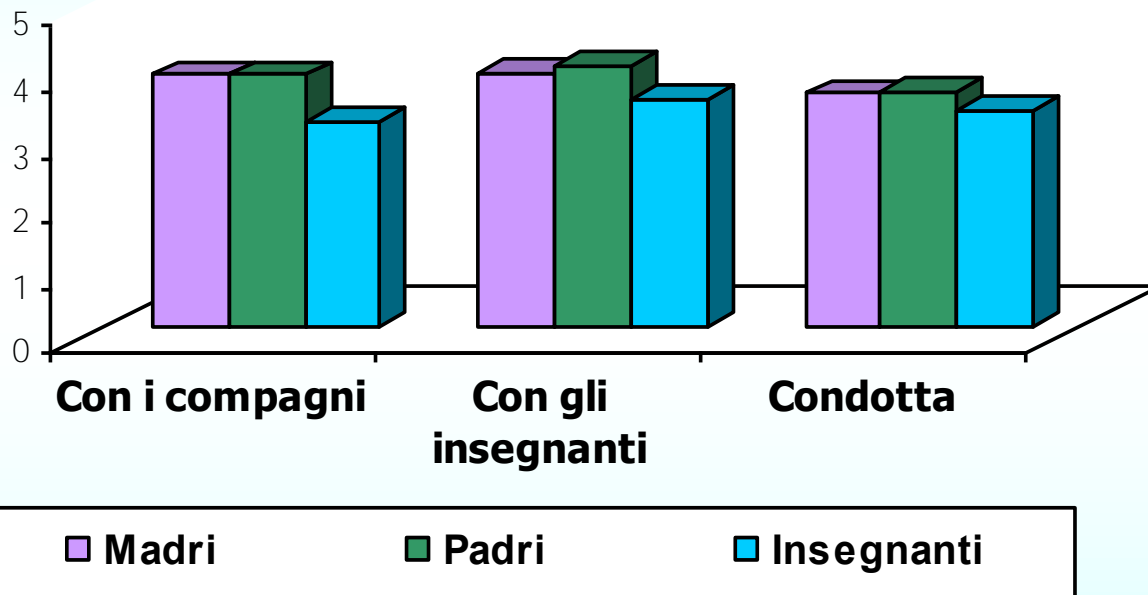
Risultati

Conclusioni



## Capacità relazionali

Medie dei punteggi di madri, padri e insegnanti



**Padri e madri percepiscono migliori capacità relazionali nei loro figli rispetto agli insegnanti e una “condotta” più corretta**

Introduzione

Fasi della ricerca

Risultati

Conclusioni

## FAMILY RESEARCH

**172 triadi** per un totale di 526 **soggetti**  
(padre, madre e figlio adolescente/giovane adulto)



### Genitori

- **Età media:** padri =54 madri=52,6
  - 94% coniugati
- 37.2% un solo figlio, 48.8% due figli; 7,6% tre e 5.2 quattro o più
- Residenti prevalentemente nel Nord Italia

### Figli

- **Età media:** 19,2 anni (range 15-25)
  - **Genere:** 49.1% M , 50.9 % F
- **Età media all'adozione:** 4,8 anni
- **Attività:** studente 72.8%; occupato 22.4%, in cerca di occupazione 4.8%



### **Provenienza**

**America Latina 72.7% ; Europa dell'Est 11.6%; Africa 7.6 %; Asia 4.7 %;**  
**America Centrale 3.5%**

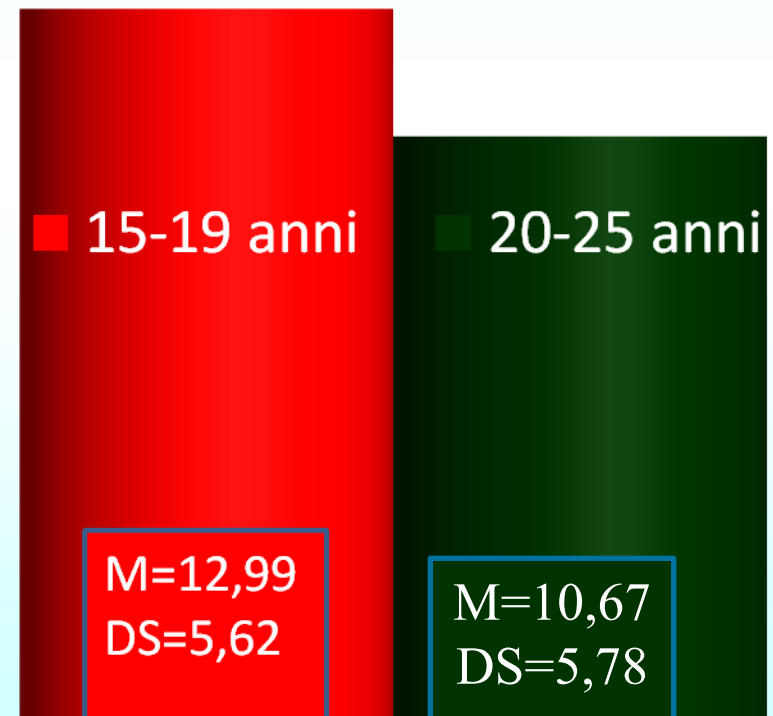


## Problemi emotivo comportamentali degli adottati

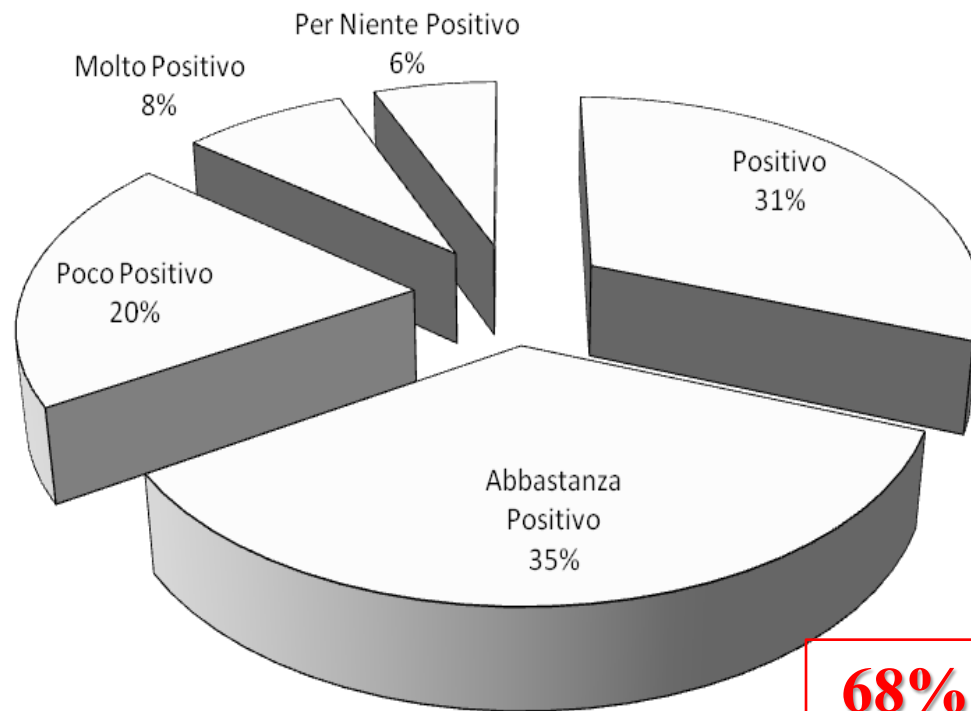
**73.8% non manifesta  
particolari problemi  
comportamentali**

**14.6% problemi “borderline”  
11.6% problemi “clinici”  
in particolare problemi di  
iperattività e disattenzione e  
problemi emotivi. Scarsi problemi  
di relazione con i pari. Alto indice  
di comportamenti pro-sociali.  
Nessuna differenza attribuibile a  
genere e età al momento  
dell’adozione**

**Strengths and difficulties  
questionnaire , SDQ (Goodman,  
1997; versione italiana di Marzocchi  
et al., 2002), Alpha =.68**



# Valutazione del proprio rendimento scolastico da parte degli adolescenti e giovani adulti adottati



**68% sempre stato promosso  
19,7% bocciato una volta,  
4,9% più di una volta  
il 6,6% si è ritirato da scuola**

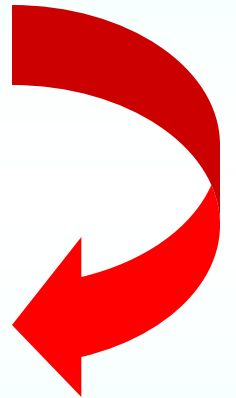
# Identità etnica



è l'esito di un processo di negoziazione in parte inconsapevole su cui incidono fattori individuali e fattori sociali e culturali. Dipende dall'attribuzione di valore data all'etnicità

## Situazione “paradossale”:

- non potersi rispecchiare nei genitori adottivi
- Tratti somatici rimandano costante ad un “altrove”
- Non-linear journey (U.E. Brown, 1995)



- 1. Identità etnica “assimilata”:** la propria etnicità è messa tra parentesi o negata con identificazione completa con il patrimonio culturale dei genitori adottivi *“Italiano, sì, sì ... sono venuto qui da piccolino, quindi sono stato proprio trapiantato, infatti sono boliviano di nascita, ma non mi sento affatto boliviano”* (fg/o, anni 23)
- 2. Identità etnica “separata”:** riferimento esclusivo alla propria etnicità *Per certi aspetti quando le persone mi chiedono di che Paese sono io, rispondo più Bolivia perché non mi sembra di essere Italiana. Sentirmi italiana? Non è che...non lo so”* (fg/a anni 16).
- 3. Identità etnica “duale”:** integrazione della propria etnicità con il patrimonio culturale dei genitori adottivi e valorizzazione di entrambe *“Entrambe perché comunque il Perù è sempre il Perù, è la mia casa, cioè dove sono nata, la mia patria. Però ormai vivo in Italia, sono anche italiana, mezza e mezza”* (fg/a, 21 anni)
- 4. Identità etnica “sospesa”:** isolamento o identificazione con una sovracategoria (es. l’Umanità)  
*“Non mi sento né colombiana né italiana, cioè non lo so perché, cioè non mi sembra di essere né quello né quell’altro... cioè in mezzo, boh non lo so, forse entrambi”* (fg/a, 17 anni):

# Alcuni risultati

**identità  
assimilata  
25.6%**

**Identità etnica  
“duale” 28.5%**



**Identità separata  
25.0%**

**Identità sospesa  
20.9%**

- **Problemi comportamentali SDQ (inferiori) e maggiore benessere (edonico)**
- **Livelli più elevati nella percezione della Filiazione adottiva**
- **Maggiore apertura nella comunicazione con il padre e con la madre rispetto alle tematiche adottive**
- **Livelli più elevati nella percezione del supporto ricevuto dalla madre e dal padre (solo i “duali”)**
- **Percezione di livelli inferiori di conflitto con il padre (solo i “duali”)**



# Alcuni risultati

**Identità etnica  
“duale” 28.5%**



**Identità assimilata  
25.6%**

**Identità separata  
25.0%**

**Identità sospesa  
20.9%**

- Benessere eudaimonico (“duali” superiore rispetto a “separati” e “sospesi”)
- Autostima (self-liking) : “duali” hanno un livello superiore rispetto ai “sospesi”
- Self-competence: “duali” mostrano un livello superiore rispetto ai assimilati, separati e sospesi

**Socializzazione culturale** da parte della madre: inferiore negli assimilati rispetto ai separati

Del padre: inferiore nei “sospesi” rispetto ai duali.

**L, 12 anni ; età all'adozione 14 mesi;  
Shri Lanka**

*“mi sento più italiana, ma a volte mi sento più cingalese, perché metto tutti gli ori che hanno loro, ... mi sento mezza italiana e mezza cingalese”*



*Questo disegno rappresenta io e la mia famiglia nello Sri Lanka. Mi piacerebbe tornare con la mia famiglia per poter visitare il mio paese*



# In sintesi:

- **Bambini adottati** mostrano generalmente un positivo adattamento, mostrano un sorprendente “recupero” in molte aree dello sviluppo rispetto ai past peers.
- Hanno mediamente più probabilità di mostrare problemi emotivo-comportamentali rispetto ai pari , soprattutto i maschi (ma non tutti!)
- **Rischio per gli operatori ed insegnanti di assumere un *bias negativo* (lente deformata) : che occhiali indossiamo quando accostiamo i bambini adottati?**







La genitorialità  
adottiva è una  
forma di  
*genitorialità  
sociale*

- **L'adozione si fonda sulla profonda e reciproca connessione tra famiglia e sociale**
- **I genitori svolgono una funzione eminentemente sociale**
- **Responsabilità del sociale nell'accompagnare le famiglie adottive**





UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

# Master universitario di secondo livello per formare esperti in

## "Il lavoro clinico e sociale con le famiglie accoglienti: affido e adozione"

### Terza edizione

Istituto  
degli  
Innocenti



Centro di Ateneo

Studi e Ricerche sulla Famiglia

#### PRESENTAZIONE

Il Master offre una formazione d'eccellenza per la costruzione di una competenza specifica nel campo dell'affido e dell'adozione. Il contatto con le più innovative esperienze italiane e la conoscenza dei più recenti contributi di ricerca internazionale favoriranno lo sviluppo delle capacità di leggere ed intervenire in queste situazioni complesse. Il percorso formativo prevede anche l'apporto di studiosi riconosciuti in campo internazionale, quali J.Palacios (Spagna), D.Brodzinsky (Stati Uniti) e F.Juffer (Olanda).

Ai partecipanti viene proposta una metodologia didattica fondata sull'attivazione personale, volta a stimolare la riflessione e tesa a favorire l'apprendimento dall'esperienza e dal confronto in gruppo.

Il Master è patrocinato dal Coordinamento Nazionale Servizi d'Affido (CNSA) e dalla Commissione per le Adozioni Internazionali (CAI) e si avvale di costanti collaborazioni con importanti realtà del sistema dei servizi italiano, offrendo interessanti esperienze di stage utili a costruire competenze da spendere nel mondo del lavoro. Nelle edizioni precedenti sono stati organizzati tirocinii presso CIAI, Cometa, Cifa Onlus, AiBi, C.ED.Ro e alcune ASL, Regioni e Comuni.

#### DESTINATARI

I partecipanti, con laurea magistrale o di vecchio ordinamento, potranno provenire da diverse culture professionali (psicologica, pedagogica, sociologica, sociale, giuridica...).

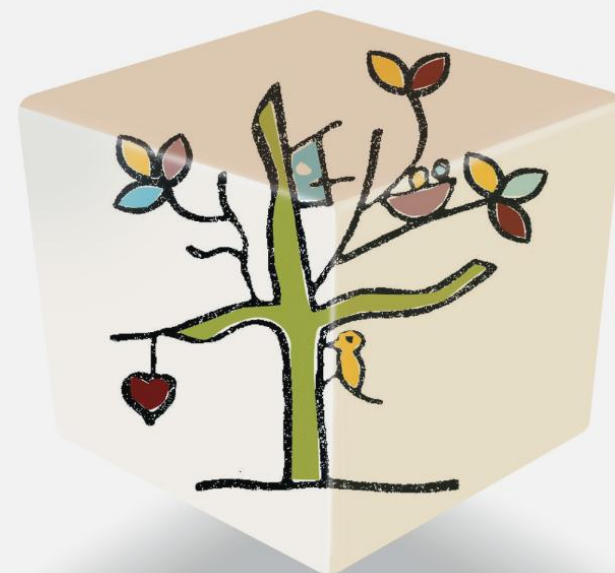
#### TEMPI E LUOGHI

Prevediamo di iniziare il master nell'autunno del 2014. I moduli avranno cadenza mensile nelle giornate di venerdì e sabato. La maggior parte dei moduli si terrà presso la sede dell'Università Cattolica di Milano in via Nirone 15, gli altri presso la sede dell'Istituto degli Innocenti a Firenze, Piazza ss. Annunziata, 12.

#### PER INFORMAZIONI

Università Cattolica del Sacro Cuore.

Mail: [master.affidoadozione@unicatt.it](mailto:master.affidoadozione@unicatt.it), dott.ssa Luisa Roncari





**Grazie!**

**[rosa.rosnati@unicatt.it](mailto:rosa.rosnati@unicatt.it)**







## Problemi nell'apprendimento

**Figli adottivi**

**Figli biologici**

**21.3%**

**8.5%**

**4.3%**

**DISLESSIA**

**1.8%**

**14.7%**

**DISGRAFIA  
DISORTOGRAFIA**

**6.7%**

**12.6%**

**ALTRI DISTURBI**

**3.2%**

Introduzione

Fasi della  
ricerca

Risultati

Conclusioni